🟦 COMUNICATO STAMPA

UIL FP Giustizia – Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica Giustizia

UFFICIO PER IL PROCESSO, DL 168/2026 ALLA CAMERA. UIL FP GIUSTIZIA: «IL GOVERNO ABBIA IL CORAGGIO DI SUPERARE DEFINITIVAMENTE IL PRECARIATO»

Roma, 29 ottobre 2026 – Prosegue alla Camera dei deputati l'iter parlamentare di conversione del decreto-legge n. 168/2026, che interviene anche sulla continuità dei rapporti di lavoro del personale impiegato nell'ambito dell'Ufficio per il Processo.

La scadenza odierna per la presentazione di subemendamenti conferma il proseguimento dell'esame parlamentare, pur senza rappresentare, di per sé, una nuova decisione sulla stabilizzazione del personale.

La UIL FP Giustizia ritiene che il percorso legislativo debba essere accompagnato da un intervento strutturale sul futuro occupazionale dei lavoratori ancora precari.

Sulla questione interviene il Coordinatore Nazionale della UIL FP Giustizia, Mirko Manna:

«Le proroghe contrattuali hanno consentito di evitare la perdita immediata di professionalità importanti, ma non possono continuare a rappresentare l'unica risposta dello Stato.

Non è accettabile che lavoratori che hanno contribuito al funzionamento della Giustizia continuino a vivere nell'incertezza del proprio futuro professionale.

Chiediamo al Ministro Nordio e al Governo di definire un percorso di stabilizzazione per tutto il personale ancora precario, attraverso strumenti normativi adeguati, risorse finanziarie e tempi certi.

Le competenze maturate negli uffici giudiziari costituiscono un patrimonio pubblico che non può essere disperso.

Ma occorre anche affrontare un secondo problema: stabilizzare chi già lavora non significa automaticamente aumentare il personale disponibile.

Servono nuove assunzioni, scorrimenti delle graduatorie vigenti e una ricognizione delle reali scoperture di organico in ogni ufficio giudiziario.

La UIL FP Giustizia chiede inoltre che il confronto con le organizzazioni sindacali accompagni tutte le scelte relative al futuro del personale PNRR.

Il Governo deve passare dalla gestione delle scadenze alla programmazione del lavoro stabile.

La Giustizia non si costruisce con contratti a termine continuamente prorogati, ma con lavoratori valorizzati, organici adeguati e investimenti duraturi.»

Mirko Manna – Coordinatore Nazionale UIL FP Giustizia